



## Gli alpini ricordano la Tridentina

*Oltre duemila penne nere giunte da tutta Italia hanno dato vita al quarto raduno degli ex appartenenti alla gloriosa Brigata. Tre giorni di festa culminati con la sfilata lungo le strade del centro storico di Bressanone*

Sono arrivati dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Veneto, un gruppetto con tanto di gagliardetto addirittura dalla Sicilia. Tutti accomunati da quello spirito di appartenenza e la voglia di rivedere vecchi compagni d'armi e soprattutto rendere l'ultimo, doveroso, salu-

to alla caserma Schenoni, quella che anni addietro, tanti anni addietro, è stata la loro casa. Erano attesi in duemila ma a ben guardare sono stati molti di più. Chi è tornato a Bressanone con moglie e figli al seguito, chi ormai avanti con gli anni, con un carico di ricordi.

"Veci" e bocia", tutti con il cappello d'alpino. E nel cuore un solo desiderio: ribadire quello spirito di appartenenza al Corpo delle penne nere e in particolare alla gloriosa Brigata Tridentina. Valori mai assopiti con il passare degli anni. Anzi si sono consolidati nel cuore e nella mente e sono stati tramandati alle nuove generazioni. Quello spirito di appartenenza, quell'essere alpino anche in una società in profonda trasformazione, hanno trovato riscontro nei saluti del sindaco Peter Brunner e nell'intervento del generale comandante la Tridentina e vice comandante le truppe alpine

Marcello Bellacicco. Parole non dettate dalla circostanza ma frutto di quella profonda e radicata convinzione di chi il cappello d'alpino lo ha indossato per servire la patria nei momenti più difficili della storia più recente del nostro Paese o per prestare soccorso alle popolazioni in difficoltà dentro e fuori i confini nazionali. Per tre giorni Bressanone è tornata ad indossare il cappello con la penna nera. Per tre giorni la città vescovile è tornata ed essere la "casa" della Tridentina, quella "casa" che per mezzo secolo aveva ospitato prima dello scioglimento, tredici anni addietro, della gloriosa Brigata. Una pacifica invasione di alpini. Un ritorno gradito confermato anche dal calore con il quale i brissinesi hanno accolto e salutato gli ex appartenenti alla Tridentina.



Alpini, giunti da tutt'Italia con bandiere, labari e gagliardetti per partecipare al quarto raduno della Trentina ma soprattutto per ribadire quello spirito di attaccamento e di appartenenza al Corpo. Tre giorni indimenticabili scanditi da vari appuntamenti con le penne nere sempre protagoniste, ora come in passato. Ad accoglierli le massime autorità civili e militari. Sabato mattina la cerimonia dell'alzabandiera in piazza Duomo seguita dalla deposizione di corone di fiori ai monumenti nei due cimiteri ai Caduti di tutte le guerre. Al pomeriggio l'incontro in Municipio tra i vertici dell'amministrazione comunale e il comitato organizzatore. Presente anche una delegazione del "Kreigruppe Oberpfalz Süd" di Regensburg, gruppo della riserva dell'esercito tedesco guidato dal comandante Reinhard Knott. Poi la funzione religiosa nella chiesa del Duomo, l'omaggio ai ▶



Il primo cittadino Peter Brunner.

## Brunner: "Agli alpini ci legano sentimenti di affetto e di stima"

«E' con grande affetto e stima che porgo, da nome della città di Bressanone e dell'amministrazione comunale, un caloroso benvenuto a tutti i presenti». Ed è con queste parole che il sindaco Peter Brunner ha salutato gli alpini giunti da tutt'Italia per il quarto raduno degli ex appartenenti alla gloriosa Brigata Trentina presenti nel grande piazzale dell'ex caserma per l'ultimo doveroso omaggio alla Schenoni. «Ringrazio con profonda gratitudine le autorità militari e civili, i reduci, i rappresentanti dell'Associazione nazionale alpini, e tutti i commilitoni intervenuti. Una presenza a testimonianza di un sentimento di grande stima e considerazione. Eretta nel biennio 1936/37 la Schenoni è stata sede per lungo tempo del reparto comando trasmissioni della Trentina. Queste mura hanno visto sfilare innumerevoli uomini in divisa, hanno attutito il sordo rumore

delle marce e degli attenti, gli ordini e i comandi, hanno abbracciato le solenni melodie delle fanfare e dei cori e sono state testimoni di gesti di solidarietà e fratellanza tra soldati. Intitolata al tenente di complemento Remo Schenoni, medaglia d'oro al valor militare ed esempio di eroismo e di virtù, questa leggendaria caserma ha da sempre rappresentato un importante punto di riferimento per tutti i soldati con la penna nera sul cappello. Molti di voi – ha ricordato il sindaco Brunner – portano nel cuore il loro personalissimo ricordo di questo luogo, un ricordo di gioventù, un ricordo legato a Bressanone. Non si tratta solo della celebrazione di un passato lontano. La grande eredità che la caserma Schenoni e non solo ha lasciato sono il senso di appartenenza al Corpo, la fierezza di aver fatto parte chi dei "veci" e chi dei "bocia" e l'orgoglio di essere tutti parte della grande famiglia degli alpini. Sono questi i sentimenti che, sopravvissuti allo scorrere del tempo, hanno mosso e muoveranno sempre ognuno di voi".



Inis  
Weiß  
Bianco

vicolo fornai 4/a  
0472 090260  
martedì - venerdì 11 - 24  
sabato 10 - 24  
domenica aperto 10 - 21



## lounge bar

pausa pranzo  
brunch domenicale  
sconti per universitari  
feste  
musica dal vivo

serate a tema  
con degustazione

LIVE  
music

aperitivi a buffet  
cocktail  
degustazioni



*L'ultimo saluto alla caserma Schenoni e la sfilata lungo le vie di Bressanone imbandierate a festa sono stati i due momenti clou del quarto raduno degli ex appartenenti alla Brigata Tridentina*

*Alcuni momenti del quarto raduno degli alpini della Tridentina (foto Coccagna)*

► Caduti di tutte le Guerre e un breve ma doveroso ricordo di Gerolamo Mimmo Scozzaro, l'ultimo comandante la Brigata Tridentina, e per tanti anni anima e motore della locale sezione dell'Ana. Poi tutti di nuovo in piazza Duomo per assistere al carosello della fanfara della Tridentina. In serata i riflettori si sono accessi sul palcoscenico del Forum. Ospiti e protagonisti tre cori, quello cittadino del Cai, il coro Castel Flavon e il coro della Brigata e la fanfara della Brigata Alpina Tridentina in congedo.

La serata vissuta sull'onda dei ricordi e delle celebrazioni. La festa al Forum è stata anche occasione per spegnere, idealmente, tutti insieme, le 87 candeline sulla torta di compleanno del Gruppo Ana Bressanone e per premiare un gruppo di soci che con impegno e passione hanno scritto alcune delle pagine più belle di vita associativa del gruppo cittadino guidato da Gianpaolo Zecca. Un susseguirsi di eventi in attesa del grande giorno: con il ritrovo alla Schenoni, prima, e la sfilata, poi. La caserma dismessa da



tredici anni ha riaperto le sue porte agli ex appartenenti la brigata, ai brissinesi, alle autorità civili e militari. L'alzabandiera accompagnato dalle note dell'inno di Mameli, il saluto del sindaco

Brunner, l'intervento del generale Bellacicco, una breve rievocazione storica della caserma da parte del capogruppo dell'Ana Zecca, la lettura del messaggio inviato dal generale Angelo Baraldo, uno degli ultimi comandanti la Tridentina, l'esecuzione di alcuni brani da parte del coro della brigata poi il suggestivo carosello della fanfara. Infine tutti di nuovo in piazza Duomo da dove ha mosso la grande sfilata lungo le vie del centro imbandierate con il tricolore. L'ultimo atto di un evento che resterà a lungo nei ricordi. A scandire il passo del serpentone di "veci" e "bocia" il ritmo dei tamburi accompagnato dal coro dei congedanti della Tridentina. In testa al corteo autorità militari, civili e rappresentanti delle associazioni d'arma. A seguire tante, tante penne nere in rappresentanza delle cento e passa sezioni Ana sparse sul territorio nazionale. Per tutti l'applauso dei brissinesi che non hanno voluto mancare a questo appuntamento e testimoniare con la loro presenza quel sentimento di affetto che da sempre lega Bressanone agli alpini. Conclusa la parte



ufficiale i partecipanti al raduno si sono ritrovati via Laghetto dove è stato servito il ristoro. Ai volontari della sezione Ana brissinese e del circolo culturale Don Bosco il compito di rifocillare le tante "penne nere". Smesse le vesti dell'ufficialità gli ex alpini si sono lasciati andare ai ricordi, alle fatiche e alle soddisfazioni nei ranghi della gloriosa Brigata. Ma soprattutto è stata l'occasione per ribadire, ancora una volta, con fermezza: "Tridentina...sempre avanti!" ■

## L'ultimo alzabandiera alla caserma Schenoni

*La struttura militare sarà presto demolita*

L'alzabandiera di domenica 11 ottobre resterà negli annali come l'ultimo della storia della caserma Schenoni. La struttura militare, realizzata nel biennio 1936/37 quale sede dei reparti di Guardia alla frontiera e

di copertura del Vallo alpino del Littorio, verrà presto demolita (una parte è già stata rasa al suolo) e l'intero areale destinato a diventare un nuovo quartiere di Bressanone. La Schenoni dopo l'8 settembre 1943, fu anche

sede di truppe dell'esercito tedesco. Conclusa la guerra fu sede della compagnia trasmissioni Tridentina. Dal 1951 al 1958 ospitò il plotone Comando Tridentina. La Schenoni fu anche luogo della costituzione del primo plotone di alpini paracadutisti. Ed infine, dal 1975 all'agosto 2002, divenne sede del reparto comando e supporti tattici della Tridentina. Nel 2002 con lo scioglimento della Brigata alpina Tridentina, la caserma fu dismessa ed il 23 luglio 2008, a Bolzano fu siglato l'accordo con i dettagli riguardanti la prima fase dell'operazione di permuta siglata dalla Provincia di Bolzano con il Ministero della Difesa, che prevede la cessione di varie aree militari in Alto Adige, tra cui i 2 ettari e passa della Schenoni. ■



**Al via la stagione su ghiaccio!**

dal 17/10/2015  
al  
31/03/2016

Mar/Gio ore 14.30 - 16.15  
Sab/Dom ore 14.00 - 17.00

Aperture speciali in occasione delle vacanze di Natale e di fine semestre

Per ulteriori informazioni:  
[www.brixen.it](http://www.brixen.it) o Ufficio Sport del Comune (0472 062173)

Palaghiaccio Bressanone - via Laghetto 21 - 39042 Bressanone